



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della CONOSCENZA

FLC CGIL di Bergamo

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO

Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813

www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it

Bergamo, 10/09/2018

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 49 - 2018 -

Sulla “prescrizione” finalmente l’INPS chiarisce: per i dipendenti pubblici **NESSUNA SCADENZA !** Possibile controllo dei contributi anche dopo il 31.12.2018

Dopo l’allarme creato dalla circolare 169 del 2017, i sindacati confederali hanno chiesto incontri e chiarimenti urgenti e **finalmente l’INPS ha emanato una nota** che dovrebbe tranquillizzare tutti.

La nota chiarisce che “la posizione assicurativa potrà essere sistemata anche dopo il 1° gennaio 2019. Questa data ha rilievo per i rapporti fra INPS e datori di lavoro pubblici, il 31 dicembre 2018 non deve essere considerato come la data ultima entro cui l’iscritto/dipendente pubblico può chiedere la variazione della propria posizione assicurativa (RVPA), ma come il termine che consente al datore di lavoro pubblico di continuare ad applicare la precedente prassi consolidata nella Gestione dell’ex INPDAP... la circolare INPS 15 novembre 2017, n. 169 non ha fatto altro che dettare disposizioni di armonizzazione in materia di prescrizione fra tutte le gestioni dell’Istituto”... “è previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2018, durante il quale i datori di lavoro possono continuare ad avvalersi delle modalità in uso nell’INPDAP per la regolarizzazione contributiva”.

“I flussi che perverranno all’INPS dal 1° gennaio 2019 saranno gestiti secondo le nuove indicazioni; i datori di lavoro pubblici potranno quindi continuare ad aggiornare le posizioni assicurative dei dipendenti...”

“Pertanto, il termine del 31 dicembre 2018 non è un termine decadenziale per i lavoratori. I lavoratori pubblici possono, anche successivamente al 31 dicembre 2018, presentare richiesta di variazione della posizione assicurativa. Ciò che cambia sono gli effetti che scaturiscono a carico dei datori di lavoro pubblici”

“I dipendenti che vogliono verificare la propria posizione assicurativa possono accedere, tramite PIN, all’estratto conto e verificarne la correttezza. In caso riscontrassero lacune o incongruenze, possono chiedere la variazione RVPA, istanza per la quale non è previsto alcun termine perentorio.”

“L’unica eccezione è costituita dagli iscritti alla Cassa Pensioni Insegnanti (CPI), ossia gli insegnanti delle scuole primarie paritarie (pubbliche e private), gli insegnanti degli asili eretti in enti morali e delle scuole dell’infanzia comunali”

Solo chi ha servizi nelle scuole private, dunque, deve affrettarsi a fare controlli.

Possiamo quindi **confermare** quanto già scritto nel **Notiziario FLC n. 35**, del 29 giugno scorso: a causa dell’**allarme è ingiustificato** che è stato diffuso, i patronati INCA **faticano** a soddisfare le centinaia di richieste di verifica e di intervento e anche l’INPS è ormai intasato di richieste di regolarizzazione che, in molti casi, sono del tutto inutili, segnalando semplici imprecisioni che molti estratti contributivi della cassa ex INPDAP attualmente contengono ...

INVITIAMO tutte e tutti gli iscritti a non affannarsi, ma a programmare con calma un controllo che **suggeriamo vivamente di chiedere a partire da gennaio**, per **permettere a chi ha veramente bisogno di una verifica** (servizi in scuole private) o a **chi si appresta a presentare domanda di pensione** di usufruire della consulenza dell’INCA: **solo** in questi casi ci si deve attivare entro dicembre!!

Nel frattempo contiamo di ottenere chiarimenti anche sulle procedure per chiedere la regolarizzazione, che presentano ancora troppe incertezze, in particolare sui documenti da allegare.

Ricordiamo che la prescrizione non ha niente a che fare con le procedure di ricongiunzione, riscatto o computo dei lavori presso privati o delle supplenze effettuate prima del 1988, quando i contributi venivano accreditati all’INPS. **Le domande già effettuate non decadono** e vengono trattate tutte con molto ritardo (condizione che non comporta danni economici nel caso in cui sia necessario un pagamento).